



LETTERA DEL GOVERNATORE • LUGLIO 2024



Care Amiche e cari Amici Rotariani e Rotaractiani,

salpiano l'ancora e prendiamo, dunque, il largo verso mete conosciute o almeno immaginate, quelle che ciascuno di noi ha pianificato nella preparazione dell'annata che va ad iniziare.

Ancora non sappiamo per quali rotte ci condurranno i venti e le correnti e come arriveremo a destinazione. Ma siamo stati istruiti, nel Rotary e nel Rotaract, ad affrontare gli imprevisti e a raccogliere con coraggio le sfide, anche quelle più impegnative. Il nostro spirito di leader ci porta, anzi, spesso ad osare, a cercare nuove vie.

Siamo stati anche educati alla ragione e alla prudenza, per cui non ci imbarcheremo verso imprese impossibili; ci conforteranno, anzi, le buone prassi e ci rassicureranno i riti e i cerimoniali, quelli che accompagnano le nostre riunioni e nei quali, pur essendo molto diversi l'uno dall'altro, tutti ci riconosciamo.

Siamo davvero, un po' come i marinai. E ognuno, a bordo, ha il suo ruolo. Tutti sanno cosa fare e sono pronti ad assumere, di anno in anno, ruoli diversi. E così, chi ieri era mozzo oggi è capitano e domani sarà nocchiere e poi, chissà, anche ammiraglio. Per poi tornare cambusiere. Tutti sono necessari e nessuno è indispensabile!

Viviamo un momento particolare e travagliato della storia e lo viviamo anche all'interno del Rotary. Sentiamo continuamente parlare di **cambiamento**. Perché la realtà è soggetta a repentini mutamenti e perché l'invito che ci viene rivolto dal Rotary International è quello di evolvere per crescere, per non regredire.

Possiamo vivere l'invito al cambiamento in tanti modi: promuovendo il cambiamento, subendolo, adattandoci ad esso o resistendovi. Possiamo anche sposare l'atteggiamento del giovane nipote del principe Salina e assecondare fittiziamente il cambiamento, per fare in modo che tutto cambi per restare esattamente come prima. Ma il mondo, intanto, cambia attorno a noi e potremmo ritrovarci isolati, sospesi in una realtà virtuale, che esisterà soltanto nei nostri sogni.

Noi che amiamo essere motori nella comunità, non possiamo, tuttavia, isolarci in mondi fantastici. Dobbiamo prevenire il cambiamento, intuirlo e guidarlo. Non possiamo restare in balia dei venti e delle correnti. Dobbiamo piuttosto conoscerli e sfruttarli, per farci da loro aiutare a giungere alla destinazione che abbiamo scelto.

Ma il solo cambiamento destinato a produrre frutti nel tempo è quello che parte dal nostro interno e in cui crediamo, il cambiamento di cui siamo convinti e che non ci viene imposto dagli altri. Ecco perché ognuno di noi, ogni club, ogni distretto potrà e dovrà trovare la sua autonoma via per il cambiamento. La sua rotta verso la meta.

Non c'è infatti un unico modo per vivere il Rotary: l'importante è non tradirne i valori. Non limitarsi a recitare una parte o a declamare delle formule vuote, ma ispirare concretamente la propria esistenza ai valori che stanno a fondamento del nostro sodalizio e ne giustificano l'esistenza.



Interrogiamoci, allora, sul vero significato dell'impegno verso la **Diversità**, l'**Equità** e l'**Inclusione**, perché potremo crescere solo se renderemo i nostri club più accoglienti, se sapremo accogliere chi davvero è disposto a mettere in pratica i valori rotariani, se riconosceremo il valore di ciascuna persona, se daremo a tutti, con fiducia, l'occasione per dimostrare le proprie capacità.

La Presidente Internazionale Stephanie Urchick ci chiede, quest'anno, un particolare impegno per la **pace**, l'**ambiente** e la campagna "**End polio now**". L'impegno richiesto ai rotariani nel mese di luglio è per la **salute materna e infantile**, che è una delle aree di intervento della Rotary Foundation.

Come possiamo concretamente impegnarci per questi temi?

Possiamo certamente dedicare il nostro tempo ai service che promuovono questi obiettivi e che anche i club, nel loro piccolo, sanno realizzare. Penso alle molte case per l'accoglienza di donne e bambini in situazioni di difficoltà, che nell'ultimo anno sono state create o sostenute con l'aiuto dei Club Rotary e Rotaract del Distretto; o al service che i 14 Distretti italiani realizzeranno in Africa con il CUAMM, per prevenire le troppe morti da parto. Possiamo anche individuare candidati alle borse per la pace della Rotary Foundation o agli scambi giovani e portare nei nostri ambienti di lavoro la cultura della tolleranza e del rispetto per la diversità, al fine di promuovere dal basso la cultura della pace. Possiamo iscriverci alla Polio Plus Society, o partecipare alla Venice Marathon o alle Family Run, per sostenere concretamente la campagna di eradicazione della poliomielite.

Ma anche dove non avremo occasione di impegnarci personalmente, donando il nostro tempo per organizzare eventi o pianificare e realizzare service, avremo comunque una grande e facile occasione per sostenere questi obiettivi ed è quella di effettuare una donazione, anche piccola, meglio se periodica e programmata, alla Rotary Foundation. Avremo fatto un'ottima cosa e avremo anche il vantaggio di essere, per questo, riconosciuti.

Come ci ricorda la Presidente Urchick, la **magia del Rotary** sta in ogni progetto realizzato, in ogni nostro minuto dedicato all'attività di servizio, in ogni nuovo socio acquisito, in ogni singolo dollaro donato alla nostra Fondazione. Il mare è fatto di gocce d'acqua e ognuna di queste ha la stessa fondamentale importanza.

È giusto pensare in grande e porsi obiettivi ambiziosi, soprattutto quando si intraprende una nuova navigazione. Tutti vorremmo scoprire nuove rotte e compiere grandi imprese. Ma i traguardi più importanti si raggiungono costruendo giorno per giorno qualcosa, con fatica e condivisione, applicandosi con dedizione e generosità all'obiettivo, sempre antepoendo l'interesse generale per la causa comune al proprio interesse personale e immediato.

Non dovremo, quindi, abatterci se alla fine di quest'anno non avremo raggiunto tutti i risultati che ci eravamo prefissi, ma potremo essere comunque soddisfatti se, guardandoci alle spalle, riconosceremo di avere fatto tutto quello che era possibile per essere delle persone migliori, per rendere il mondo un poco migliore.

Partiamo, allora, fiduciosi per questo viaggio: sarà comunque per tutti noi un'esperienza **irresistibile**.

Buon vento!

Padova, 1 luglio 2024